

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' - Via Manlio 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rossa ecc. L. 1 - Necrologie, Condol., Asto, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50%, e tassa prov. giornalieri in più - Pagato anticipato

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: Anno L. 65.- Trimestro L. 17 ESTERO Semestre L. 120.- Trimestro L. 30.-

S. E. Turati inaugura a Roma

Il corso di educazione fisica per gli insegnanti elementari

ROMA. 15. - Stamane, nell'Aula Magna del Liceo Visconti, con l'intervento del segretario del Partito S. E. Turati e del presidente dell'O. N. B. on. Renato Ricci, ha avuto luogo l'inaugurazione del corso teorico-pratico di educazione fisica per gli insegnanti elementari. Il corso, cui sono iscritti 1200 insegnanti appartenenti a circa 400 Comuni e che durerà un mese, si svolgerà per la parte pratica in undici nuove palestre appositamente attrezzate di quanto può essere necessario per la educazione fisica dei fanciulli. Il corso fondato su criteri tecnici scientifici di carattere prettamente italiano, ha per iscopo di affondare il nuovo indirizzo che l'O. N. B. intende dare all'educazione fisica nelle scuole elementari. Il direttore fondatore prevalentemente su esercizi eseguiti in forma di gioco e di piccola gara e su giochi elementari di effetto fisiologico generale. Insieme con gli insegnanti pratici saranno tenute numerose conferenze allo scopo d'illustrare i principi che sono a fondamento delle nuove direttive. Al corso sono destinati 30 insegnanti di cui 10 tra quelli ora diplomati dall'Accademia Fascista di educazione fisica. Alla seduta inaugurale hanno assistito tutti gli insegnanti iscritti al corso, l'on. Principe Borghese presidente del Comitato provinciale dell'Ordo, dell'O. N. B. e numerosi insegnanti della Capitale. L'ingresso nell'aula di S. E. Turati e dell'on. Ricci è stato salutato da vibranti acclamazioni. Ha preso subito la parola l'on. Ricci. Il quale ha presentato a S. E. Tu-

cati gli insegnanti, mettendo in rilievo che anche in Sicilia e in Piemonte si vanno svolgendo altri corsi per cui si può calcolare che il numero degli insegnanti che partecipano a detti corsi è di 2500. L'on. Ricci ha concluso dicendo che il vasto problema imposto che si presenta non scriverà di difficoltà, lo si può considerare virtualmente risolto e si può considerare anche di essersi liberati da un disordine spesso pregiudizievole che nelle nostre scuole era ormai stato introdotto, di sistemi frazionati e spesso empirici. Oggi finalmente la tecnica e la scienza armonicamente fuse, preparano l'assistenza nuove generazioni alle quali il Duce prepara l'avvenire. Ha poi parlato S. E. Turati il quale ha illustrato ampiamente le direttive cui gli insegnanti debbono uniformarsi, nell'applicazione dei loro compiti, ha elogiato gli iscritti ai corsi che in questo periodo estivo, con ammirabile spirito di sacrificio e di abnegazione, si preoccupano di perfezionarsi, praticamente e teoricamente, nell'importante disciplina e ha così concluso: «Da questa fatica deve nascere quello che il Duce sogna: la generazione degli italiani nuovi, che abbiano l'anima aperta a tutti i volti, a tutte le bellezze, a tutta la luce dello spirito, ed abbiano nel corpo la possibilità fisica per salire tutte le vette, per guardare lietamente a tutte le mete. Si discorsi sono stati calorosamente applauditi e nuove manifestazioni di vivo entusiasmo hanno salutato S. E. Turati e l'on. Ricci quando hanno lasciato l'aula.

S. E. Teruzzi alle esercitazioni della milizia in Romagna

Rimini 15. - Stamane all'alba è giunto a Rimini S. E. Teruzzi Capo di S. M. della milizia che ha assistito ad interessanti esercitazioni combinate tra l'8.a Legione «Benito Mussolini» di Forlì e la 42.a Brigata di Fanteria di Bologna concentrata a Rimini per la scuola tiro al protetto. Truppe rosse, sbarcate di sorpresa nella notte nei pressi di Viserba hanno per obiettivo di impadronirsi dell'importante nodo ferroviario di Rimini. Truppe azzurre formate dall'82. Legione Camille Nere e dal 42.o gruppo contrattori prontamente mobilitate si debbono opporre all'avanzata dei rossi. L'azione si svolge movimentata e brillante e raggiunti gli obiettivi, S. E. Teruzzi ordina la cessazione delle manovre. Convocati quindi i comandanti e gli ufficiali spettatori, fra i quali i generali dell'esercito Marini ed Ascoli e degli ufficiali

superiori, S. E. Teruzzi commentava le fasi della manovra e si complimentava per lo slancio delle truppe. Alle ore 8 si iniziarono i tiri della batteria contrattori contro i tiratori bersagli dimostrando anche qui la precisione e l'abilità del personale. L'alto grado di addestramento raggiunto dalle unità militari è il più vivo elogio del capo di stato maggiore della milizia. Seguita quindi un animato ricevimento nelle sale del municipio durante il quale il podestà rivolgeva elevate parole all'indirizzo di S. E. Teruzzi che ringraziava vivamente. Nel pomeriggio alle ore 17 le camicie nere schierate lungo il viale Principe Amedeo venivano passate in rivista da S. E. Teruzzi seguito dal generale Radini Tedeschi comandante la settima zona, dal generale Nabili ispettore della D. A. T. dal generale Marini comandante interinale della divisione di Ravenna e da un brillante stato maggiore. Dopo la rivista S. E. Teruzzi, sol prete, il podestà e i segretari federali di Forlì e di Bologna assisteva allo sfilamento delle truppe. S. E. Teruzzi è ripartito alle ore 24 accompagnato dalle autorità.

L'esodo dei milanesi per le feste del Ferragosto alcune interessanti note statistiche

Milano, 15. - Anche quest'anno le feste del ferragosto hanno portato il caratteristico esodo della cittadinanza per le villeggiature e le brevi gite festive nelle vicine campagne della Brianza, dei laghi e delle prealpi lombarde. La città è apparsa oggi anche maggiormente degli altri anni deserta. Infatti il movimento delle partenze per le vacanze iniziò sabato scorso anche tenuto conto dell'incremento annuale della popolazione, è considerevolmente aumentato quest'anno come risulta dalle prime cifre raccolte sul movimento dei mezzi di trasporto. Alla stazione ferroviaria dello Stato mentre il traffico ordinario di 13.000 biglietti con un incasso di 150.000 lire, si sono distribuiti sabato scorso circa 35.000 biglietti con un incasso di 450.000 lire, e ieri ancora 24.000 biglietti per 450.000 lire d'incasso ad un biglietto nella mattinata odierna 29.000 biglietti per circa 390.000 lire. E da notarsi che questa imponente cifra di oltre 100.000 biglietti non rappresenta la quantità esatta dei viaggiatori partiti per il fatto dei biglietti cumulativi per più passeggeri, e per non esservi compreso le notevoli cifre dei biglietti distribuiti dalle diverse agenzie ferroviarie cittadine che solitamente corrispondono una quantità non molto inferiore a quella direttamente distribuita dalla stazione centrale. Dai primi calcoli risulta così che i partiti nella mattinata del sabato e domenica furono 85.000 circa e 80.000 i partiti dal mezzogiorno di ieri al mezzogiorno di oggi.

Nella vallata del Bergamasco

Bergamo 15. - Nella ricorrenza del ferragosto in tutte le vallate vi è stato un'enorme movimento di viaggiatori. I treni sono partiti straordinari con numerose vetture aggiunte. Per la Valseriana e la Val Brembana sono partiti oltre 14.000 viaggiatori. Per l'autostrada Milano-Bergamo sono transitate 1300 macchine. Gli autobus per S. Pellegrino, per oltre il colle e per il Selvino sono partiti gremitissimi nonostante l'aumentato numero delle vetture.

Dopolavoristi piemontesi al piccolo San Bernardo

Aosta 15. - Oggi al confine sacro della patria, al piccolo S. Bernardo, 3000 dopolavoristi piemontesi si sono trovati in lieto raduno di costumi multicolori, di suoni e di canzoni. Il commissario del partito per la provincia di Aosta, Guido Parenti, ha pronunciato davanti ai dopolavoristi un'apassionata e commovente orazione. In serata, a mezzo di torpedoni e di autobus, i dopolavoristi hanno fatto ritorno alle rispettive sedi.

Il Duca degli Abruzzi inaugura una lapide ad una guida che fu al polo

Aosta 15. - Stamane alla presenza di S. A. il Duca degli Abruzzi, del prefetto S. E. Salvetti e di tutto lo principato, autorità è stata inaugurata una lapide in ricordo della valorosa guida Fonollet che fu al Polo con l'augusto principe sabauda. E' stato poi inaugurato il gagliardetto della guida. Ha pronunciato un applaudito discorso il commissario del partito Parenti.

Si ripete il viaggio di Cristoforo Colombo

CADICE, 15. - La Caravella «Santa Maria» è esatta riproduzione di quella di cui i servi Colombo per la scoperta del nuovo mondo, attualmente ancorata nel porto di Siviglia, inizierà nel prossimo marzo, nello stesso giorno, nella stessa ora, nello stesso luogo e con lo stesso cerimoniale con cui ebbe luogo la partenza di Colombo. Il viaggio a vela per l'America. A bordo della caravella verrà imbarcato un blocco di pietra estratta dai cantieri di Villapalos che servirà per il basamento del monumento Faro che sarà inaugurato in memoria di Sandomingo. (R. S.)

Si conferma uno scontro sanguinoso tra russi e cinesi

TOKIO, 15. - In questi circoli politici e nella stampa si è pessimisti intorno alla piega che minaccia di prendere il conflitto russo-cinese. Dispiaci da Mancini confermano la notizia di uno scontro tra truppe cinesi e russe sulle alture ad est di Mancini. I primi ad aprire il fuoco sarebbero stati i russi ed ad essi i cinesi avrebbero risposto con nutrite scariche. A Mancini pertanto regnerebbe un vivo panico e andrebbe diffondendosi l'impressione al punto in cui le cose sono giunte non siano improbabili seri conflitti tra le due forze.

Il quartiere generale della Milizia in val Serlana

Festose accoglienze agli ospiti Bergamo 15. - Nel paese di Bratto, nell'alta valle Serlana, ha posto la sua sede il quartiere generale della M. V. S. N. con oltre 500 ufficiali dei battaglioni di guerra della Legione, dipendenti dal battaglione di formazione per un periodo estivo di esercitazioni. La direzione delle esercitazioni è affidata al generale Canini, guidato dai comandanti delle Legioni di Pavia, Varese, Sondrio, Veggina Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Crema, Mantova, Milano, Monza e Lodi. Gli ufficiali sono complessivamente 550 e gli uomini di truppa 662. Il forte contingente è diviso in cinque gruppi. Nel campo dove ferve una intensa vita, vi è il massimo cameratismo. Le popolazioni hanno tributato agli ospiti festosissime accoglienze.

Un grande congresso di Cinematografia a Berlino

Berlino, 15. - Si è adunato ad iniziativa della Confederazione dell'industria cinematografica tedesca e dell'associazione tra i produttori germanici di pellicole educative il congresso internazionale del cinematografo applicato alla reclame industriale. Il congresso è riuscito una eccezionale adunata di industriali, artisti, scrittori, organizzatori educativi di ogni centro di Europa ed anche degli Stati Uniti. All'ufficio di presidenza è stato chiamato il dott. Luciano Deleo direttore dell'Istituto internazionale per il cinematografo unitamente a Carlo Laemme, al dr. Plugg, capo della organizzazione sindacale cinematografica tedesca ed al dott. Ures presidente della associazione dei produttori di pellicole educative. Il dott. Deleo ha portato il saluto dell'Istituto internazionale di Roma per il cinema educativo ed ha pronunciato un vibrante ed interessante discorso in merito alla cinematografia educativa, alla reclame cinematografica, alla responsabilità industriale attraverso lo schermo a tutte le possibilità che i nuovi sistemi tecnici offrono. Il discorso del dott. Deleo, seguito con particolare attenzione, è stato accolto alla fine da una calorosa ovazione. Tutti gli oratori hanno tenuto a ricordare il magnifico sviluppo raggiunto in pochi mesi dall'Istituto del cinema educativo creato in Roma per volere del Governo Fascista, ed hanno auspicato un'opera sempre maggiore di coordinamento di tutte le attività educative del cinema, compresa quella della reclame intorno all'Istituto di Roma.

Spaventoso disastro ferroviario in Polonia

VARSAVIA, 15. - Presso Lodz è avvenuto un cozzo fra un treno merci e un treno militare. Quest'ultimo trasportava truppe, artiglierie, munizioni, viveri e attrezzi da campo. Immediatamente dopo il cozzo si è sviluppato un violento incendio che ha impedito alla maggior parte dei soldati e del personale viaggiante di mettersi in salvo. Secondo le prime informazioni i morti sono 25; i macchinisti dei due treni, 17 soldati, un capotreno e cinque frenatori. Si ignora fino a questo momento il numero dei feriti.

Gravissima sciagura aerea in Giappone

TOKIO 15. - Una grave sciagura aerea è avvenuta poco lungi dall'aeroporto di Tachikawa vicino Tokio. Un aeroplano da bombardamento si era innalzato con a bordo 8 ufficiali per lo più superiori e appartenenti allo stato maggiore i quali intendevano compiere un giro di ispezione. L'apparecchio si era allontanato da poco dal punto di partenza quando non si sa bene per qual causa precipitò al suolo frantumandosi. Tutti coloro che lo montavano sono rimasti uccisi sul colpo.

Due operai italiani sepolti da una frana in Francia

TOLOSA, 15. - Durante i lavori di sterco intrapresi per l'incanalamento dell'acqua della città di Tolosa, due operai italiani certi Luigi Moro e Giovanni Mangeli sono stati travolti sotto una frana e schiacciati da più di 10 metri cubi di terra. I due cadaveri sono stati estratti dalle macerie.

Si conferma uno scontro sanguinoso tra russi e cinesi

TOKIO, 15. - In questi circoli politici e nella stampa si è pessimisti intorno alla piega che minaccia di prendere il conflitto russo-cinese. Dispiaci da Mancini confermano la notizia di uno scontro tra truppe cinesi e russe sulle alture ad est di Mancini. I primi ad aprire il fuoco sarebbero stati i russi ed ad essi i cinesi avrebbero risposto con nutrite scariche. A Mancini pertanto regnerebbe un vivo panico e andrebbe diffondendosi l'impressione al punto in cui le cose sono giunte non siano improbabili seri conflitti tra le due forze.

Del cavi giganteschi per gli aerodromi galleggianti

NEW YORK, 15. - Sono in corso di lavorazione dei cavi giganteschi che dovranno servire per ancorare nell'oceano gli aerodromi galleggianti. La costruzione di questi ultimi è già progettata e comincerà fra brevissimo tempo. Si tratta di una serie di stazioni che galleggeranno fra gli Stati Uniti e le isole Bermuda e fra queste e l'Europa. Vi potranno far scalo gli apparecchi che traverseranno l'Atlantico.

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia in Friuli

Il fascismo friulano saluta S. E. Teruzzi

La Federazione Provinciale Fascista, in occasione della visita di S. E. Teruzzi, ha pubblicato il seguente manifesto: **Camice nero, fucile!** I venerdì e sabato prossimi, sarà tra noi, il Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. Sua Eccellenza Teruzzi, per passare in rassegna i baldi battaglioni d'assalto della 55.a Legione «Alpi» e 63.a Legione «Tagliamento», mobilitati ai confini d'Italia per rafforzare lo spirito guerresco, temprare i nervi ed il cuore nelle esercitazioni sulle Alpi nostre, e riaffermare sulle orme delle quadrate ed invincibili Legioni Romane, l'imperio di Roma. In questo nostro Friuli, depositario vigile e sicuro di italiana civiltà e di fascistica passione. Egli dovrà trovare in noi, neri uniformati, l'orgoglio sicuro della Nazione, alle soglie inimitabili della Patria, e come i rivi, sempre più fedeli, nel nome del Duce e del Fascismo. E nel grido di guerra, col quale voi saluterete il vostro Capo, rinvierete la promessa che non mente: poiché promessa fascista. **Camice Nero Friulano!** Salutate in S. E. Teruzzi, l'espressione dell'Italia rinnovata dal Fascismo. Salutate entusiasticamente, il guardiano e fedele condottiero delle Camice Nere d'Italia, perché nella sua visita, non distinguono riflesso, l'onore assiduo e concreto che il Duce ha, e sente, per queste nostre sacrificate ed eroiche terre. Per il Duce, per S. E. Teruzzi: Eja, eja, eja, aldià! Udine, 15 agosto VIII. Il Segret. Fed.: Arturo Cattaneo

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia in Friuli

In piazza Umberto I. è stato preparato un palco addobbato con il segno del Littorio e con i colori della Patria; su questo palco presiede il Capo dello Stato Maggiore della Milizia per assistere alla sfilata della bella 55.a Legione Alpina. Questi militi della montagna, fanno risuonare dal loro passo di alpino le vie di Gemona. Sono arrivati da più lontani centri della Carnia, da ogni paese delle alpi, e giungono i più giovani: baldi ed avanguardisti e i più anziani, quelli della contraerea. Da tutta la zona affluiscono poi rappresentanti di combattenti e mutilati. Una folla accoglie con vivissima simpatia, con arrischiati applausi, e con le mani che battono, il Capo dello Stato Maggiore della Milizia, il signor S. E. Teruzzi. La cittadina pur non avendo interrotto il lavoro, ha oggi un aspetto festivo e festoso. L'arrivo di S. E. Teruzzi era fissato per le ore 9, ma per ragioni del suo alto ufficio S. E. non potrà giungere a Gemona che per le ore 13. Il programma fissato per la mattinata avrà così svolgimento nel pomeriggio. Dopo il ricevimento in Municipio seguirà una colazione e quindi la visita agli accampamenti della 55.a Legione, lo sfilamento in piazza Umberto I. la presentazione dei militi al campo sportivo Simonetti, ecc. ecc.

La visita di S. E. Teruzzi a Udine

Ecco il programma della visita che S. E. Teruzzi farà a Udine domani: **Ore 9:** Rivista della Milizia in Piazza Umberto I. **Ore 9.45:** Visita alla Colonia elioterapica. **Ore 10.15:** Visita all'Opera Nazionale Dopolavoro. **Ore 10.30:** Visita alla Batteria Antiaerea in Castello. **Ore 11:** Visita all'Opera Nazionale Balilla. **Ore 11.15:** Rinfresco nella Sede della Federazione provinciale fascista. **Ore 11.45:** Visita alla Sede del Comando della Milizia. **Ore 13:** Pranzo offerto dal Comune. Nel pomeriggio S. E. Teruzzi visiterà alcune Organizzazioni fasciste ed Istituzioni assistenziali in città ed in provincia. **Un invito ai cittadini** Il Fascio di Udine invita i cittadini ad esporre le bandiere in occasione della visita di S. E. il luogotenente generale Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia. **Il saluto del Podestà** Il Podestà co. on. Gino di Capriacco ha pubblicato il seguente manifesto: **Cittadini!** Domani, sabato 17 corr., sarà tra noi S. E. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale. Salutiamo l'ospite illustre, magnifico esempio di virtù militare, di fede fascista, di devozione al Duce. E con lui, salutiamo il baldi Battaglione della «Legione Tagliamento» che, assieme all'Esercito Nazionale, sta a riaffermare, nel nome dell'Italia rinnovata, sui confini della Patria, l'imperiosità dei diritti di Roma Imperiale. Il Podestà Gino di Capriacco. Dal Palazzo del Comune 18-8-1929 A. VII. **M. V. S. N.**

La riuscita festa danzante in Castello

Anche domenica u. s. sulla splendida collina del Castello, la serata danzante ha richiamato una moltitudine di pubblico. Magnifica veramente l'illuminazione intonata all'ambiente in modo da renderlo quanto mai suggestivo. Bagni e ballate che furono sovente bisati. Il buffet diretto dal sig. Ermanno Florenzi disimpegnò con cura e meticolosità il servizio. Ora avremo un periodo di stasi. La prima domenica di settembre sarà data un'altra festa danzante; ad ogni modo non è escluso e noi ce lo auguriamo, che il locale Dopolavoro pensi a dare per i susseguenti domeniche di agosto qualche trattamento all'aperto.

Circo Equestre Zamperla

Il rinomato Circo Equestre dei Fratelli Zamperla, che in questi giorni ha impiantato le sue tende in Piazza del Ferro, ha iniziato una serie di spettacoli vari ed attraentissimi. Siamo certi che il pubblico, vi interverrà numeroso e gusterà certamente i numeri vari che gli artisti presenteranno.

Terza mefitofelica

Mefistofelica, lo spirito malizioso e misterioso, seducente ed ingannatore, aleggiò la sera di mercoledì nell'incantevole parco giardino Fant e diede con la sua arte fine ed amaliarica, una serata di intenso svago, di schietto e sano divertimento. Il noto e tanto apprezzato ritrovo Fant era addobbato con sfarza e ricchezza e si presentò al pubblico in una veste artisticamente mefitofelica. Serata quanto mai strana ed interessante, fortemente suggestiva e che costò senza dubbio il «colore» della stagione. L'orchestra, è inutile dirlo, sfoggiò un programma intonato alla festa e non mancarono delle attraenti sorprese.

Il "Conte Zeppelin", è partito diretto a Tokio

Friedrichshafen 15. - Il dirigibile Graf Zeppelin è partito stavamo alle 4.35 da Tokio. Il capitano Eckener ha dichiarato che l'aeronevo si porterà direttamente su Berlino, dove giungerà circa 5 ore dopo la partenza. Quindi procederà per Danzica e Königsberg, arrivando in città dopo 5 ore e 51/2 di volo. Poi punterà in direzione di Minsk e quindi si porterà sopra Mosca. Da Mosca probabilmente virerà in direzione nord-est transvolando i monti Urali. Il capitano Eckener spera di compiere la traversata da Friedrichshafen a Tokio in quattro o in quattro giorni e mezzo per quanto sia più probabile che il venturo sia a 120 ore. Il dott. Eckener ha dichiarato inoltre che la parte più difficile del suo viaggio è quella da Berlino a Tokio, perché l'oste della Siberia siberiana è sconosciuta e incompleta. Egli teme che durante il volo sopra la Siberia egli riuscirà senza alcun contatto radiotelegrafico per 12 e anche 14 ore. Il volo attraverso l'Oceano Pacifico è secondo l'opinione del comandante Eckener, relativamente facile.

Visita di due Ecci. Arcivescovi

Nel bel Santuario della Madonna di Serenica che ogni anno in settembre è frequentato da più migliaia di pellegrini, questo anno terranno solenni funzioni due Ecci. Arcivescovi: S. E. Mons. Luigi Pelizzo Arcivescovo di Udine e Segretario della Rev. Fabbrica di S. Pietro in Roma pontificata il giorno 8 settembre; S. E. Mons. Giuseppe Nogara Arcivescovo di Udine, pontificata il giorno 9. I preparativi per ricevere il degnamente possibile gli Ecci. Presuli sono assai animati. Vi lavorano due appositi comitati, uno d'onore presieduto dall'illmo sig. Podestà, l'altro effettivo sotto la direzione del rev. Parroco. Fanno parte di detti comitati, tutte le persone più rappresentative della Parrocchia. Grande è l'entusiasmo della popolazione locale e della zona contornata più antica tradizione, assai affezionata al Santuario di Serenica. Per tale circostanza la R. Prefettura ha accordato alla Fabbrica il permesso di estrazione di una pesca di beneficenza prostrazione ed opere parrocchiali. Affluiscono assai numerosi i doni e già fanno bella mostra nelle vetrine della S. S. il Papa e delle L. Ecci. Mons. Nogara, e Mons. Pelizzo. Quanto prima sarà pubblicato l'elenco dei più belli e più ricchi.

Unione artigiana

Dietro invito del nostro Podestà la sera di sabato 8 corr. nella sala dell'Asilo Infantile convennero tutti indistintamente gli Artigiani del Comune. Il sig. avv. Libero Grassi segretario provinciale della Federazione Fascista Autonoma Comunità Artigiana d'Italia, presentò all'uditorio con brevia e lusinghiera parole da Podestà sig. avv. dott. Cesare Frisacco; tenne una brillante, lucida ed esauriente conferenza sulle origini storiche e sulle finalità dell'Artigianato italiano. Il dotto e simpatico oratore tenne avvinto per circa un'ora l'uditorio e riscosse calorosi e sinceri applausi. Il Podestà a nome dei presenti ringraziò il sig. Libero Grassi e si disse orgoglioso di aver assistito ad un fruttatissimo e cordiale, simpatico ed istruttivo incontro, così che con più frequenza l'onoreto possa trovarsi a contatto con i colleghi e con i dirigenti della nuova gloriosa facciata italiana. Appese da ultimo al petto dell'organizzatore l'onoreto una medaglia di bronzo, da così conquistata alla Esposizione Artigiana di Treviso. La riunione si sciolse lasciando ottima impressione su tutti.

Onorari beneficenti

Per onorare la memoria del conte Orazio D'Arcaio offerendo: All'Asilo Infantile L. 150, il conte Alfonso Porcia e L. 200 il conte Eugenio e contessa Silvia Porcia. Alla congregazione di carità il conte Alfonso Porcia L. 150.

Pro Cura Marina

In morte del sig. Mario Alta le fam. Morgante, Paoluzzi e Russo hanno offerto L. 50 a questo Comitato Fascista pro cura Marina.

Il nostro avvocato

Apprendiamo con piacere che il sig. Tomada Luigi, produttore dei rinomati mangini per l'allevamento dei polli, è stato invitato a esporre i suoi prodotti alla mostra aviicola che avrà luogo nel corrente mese a Vittorio Veneto.

Terribile esplosione in una centrale elettrica

Dieci morti e parecchi feriti MADRID, 16. - Da Caramina nella provincia di Coruña giunge notizia di una terribile esplosione nella quale sono morti dieci uomini e parecchi altri sono rimasti feriti tra cui cinque donne. L'esplosione è avvenuta nella centrale elettrica che è andata completamente distrutta. (R. S.)

Sopra Berlino

Berlino, 15. - Il dirigibile «Graf Zeppelin» ha sorvolato Berlino alle ore 11.

Incidenti - Persone ferite

Berlino, 16. - Il passaggio del dirigibile «Graf Zeppelin» su questa città è avvenuto a quota bassissima ha provocato indirettamente alcuni incidenti. Quattro persone che si sbarravano ad applaudire dai tetti sono precipitate sul lastrico, un altro, entusiasta per correre dietro all'aeronevo, non vide l'automobile della quale fu investito. Nel tratto occidentale di Berlino l'aeronevo era tanto bassa che si poterono scorgere benissimo i passeggeri affacciati ai finestrini. Poco dopo l'aeronevo lanciò la corrispondenza che andò a cadere di fronte al poliziotto. A mezzanotte Eckener ha fotografato che si dirigeva a sud di Mosca, giungendo a causa delle condizioni meteorologiche. Alle ore 5 di questa notte il «Graf Zeppelin» era sopra l'Irany. (Radio Stefani).

La tombola

Con Decreto Prefettoriale 3 agosto 1929 N. 2774 viene autorizzata una Tombola indetta da questa Sezione del Dopolavoro che avrà luogo 18 Settembre in località Madonna di Rossa. Fra giorni apposti incaricati incominceranno la vendita delle cartelle.

Il Circuito di S. Rocco

Sul percorso S. Vito, Banna, Tapedo, S. Vito da ripetere tre volte per un totale di Km. 60 circa domenica prossima il C. C. Lino Stefanutti farà disputare il Circuito S. Rocco, gara ciclistica approvata dall'U. V. I. di 5 e 6 categoria. Ricchiissimi premi in palio fino a 1000 sgrivato; oltre a 3 premi speciali per 6 categoria. Le iscrizioni fino a mezzogiorno di domenica 18 and. si ricevono presso il C. C. L. S. Il ritrovo è alle ore 13 all'albergo Zuccherificio e alle 14.30 verrà dato il via.

Pordenone

Sul percorso S. Vito, Banna, Tapedo, S. Vito da ripetere tre volte per un totale di Km. 60 circa domenica prossima il C. C. Lino Stefanutti farà disputare il Circuito S. Rocco, gara ciclistica approvata dall'U. V. I. di 5 e 6 categoria. Ricchiissimi premi in palio fino a 1000 sgrivato; oltre a 3 premi speciali per 6 categoria. Le iscrizioni fino a mezzogiorno di domenica 18 and. si ricevono presso il C. C. L. S. Il ritrovo è alle ore 13 all'albergo Zuccherificio e alle 14.30 verrà dato il via.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Successo di forza di un arrampicatore

Vacchiani coglie la prima vittoria di stagione nella Coppa del Reghena

Altissimo Ajmone, Feruglio e Canzian ai posti d'onore. La nera giornata di Boemo e la sfortuna di Brusello. La Coppa di rappresentanza al Club Stefanutti.

(Dal nostro inviato)

SESTO AL REGHENA, 15. — Anche oggi, in occasione della corsa ciclistica denominata «Coppa del Reghena», si è avuta, con soddisfazione, constatata un'ammirevole slancio sportivo.

La corsa si è snodata su di un percorso non scevro di asperità e precisamente attraverso le località seguenti: Sesto, Bagnarola, San Vito, Ponte Dell'Alba, San Daniele, Pinzano, Anduino, Clauzetto, Travasio, Gato, Spilimbergo, Comunale, San Vito, Marignana e Sesto.

Libera ai federati di quarta e quinta categoria, raccolte alla partenza ventisei concorrenti non esclusi i più quotati della regione.

Il successo è stato meritatamente conseguito dal giovane Vacchiani il quale in questi ultimi tempi è andato via prendendo padronanza dei suoi mezzi e potendosi che nelle trascorse annate lo resero temibilissimo. Già nel recente giro di Caporetto ebbe campo di farsi ammirare specie nei tratti duri che superò con elastica disinvoltura.

La sua è stata una vittoria di forza, ha cioè staccato ad uno ad uno dalla sua ruota, sul famoso duro strappo di Clauzetto, tutti gli avversari, compreso il favorito Boemo per raggiungere poi il traguardo finale con ben nove minuti di vantaggio. Impresa, come si vede, superba che merita un vivo plauso al tenace campione.

Altissimo, Feruglio e Canzian hanno occupato i posti immediati dopo il vincitore. Di questi il più prodigo, meglio il più brillante è stato Canzian il quale prima di San Daniele, in un tratto di dieci chilometri annullava lo svantaggio di una foratura.

Buone le prove degli altri in specie di Feruglio e di Altissimo Junior. Il solo trevigiano Perini ha deluso.

Brusello è stato tartassato dalla più nera sfortuna nondimeno il suo attuale grado di forma non gli poteva permettere una clamorosa affermazione.

Il valoroso Boemo, che non ha disdegnato, da vero sportivo, una classica atterdita, perché vittima di cadute, è stato l'ultimo, e fu proprio ad Anduino a cedere agli attacchi di Vacchiani. Poi venutagli quasi di botto a mancare la carburazione, cedette inesorabilmente a lasciarsi superare da parecchi ritardatari. Il Boemo conterà giustamente di riabilitarsi nel circuito di S. Rocco che avrà svolgimento dopodomani nella zona sanvitese. E non dubitiamo affatto della sua eletta classe malgrado la mediocre prova odierna.

La ruscitissima gara, voluta da un coraggioso gruppo di sportivi locali, con a capo il podestà geom. Fabris, è stata, con la consueta perizia organizzata e sempre di più, sempre di più.

Seguendo la corsa

Sbrigate, presso la trattoria Milani, le attuali operazioni preliminari, alle 13.45 precise viene dato il via.

L'inizio è velocissimo. Nel condurre si alternano Perini, Infantini e Brusello. Bagnarola è abbordata velocemente tra due fitte ali di popolo entusiasta, spettacolo che si ripeterà al passaggio di S. Vito.

Appena superato il ponte della Delizia sul Tagliamento scorgiamo Altissimo Junior che va giù pendendo terreno. Brusello invece rovina la macchina in un capibombolo e diserta a malincuore.

Il passo è sempre sostenuto. A Rivis è a terra Canzian per foratura. Ripara e dopo un furioso inseguimento, durato esattamente dieci chilometri, raggiunge il gruppo.

Si transita per San Daniele alle 15.15. I forti dislivelli sembrano invogliare il gruppo che anziché diminuire accentua sensibilmente l'andatura che supera i 31 orari.

Canzian si prodiga

Nel condurre ora si distingue Canzian. Sotto la sua violenta azione perdono terreno Pecile e Mauro i quali però rientrano in gruppo.

E' in vista Casale e la tremenda salita clauzettana, vero spauracchio ai tanti corridori, è prossima. Ai piedi di essa tutti si arresano a girare a ruota ad eccezione dei tre rappresentanti del Dopolavoro di Treviso i quali abbozzano un serio tentativo di fuga: tanta audacia a loro costerà poi cara, specie a Perini il terzo arrivato nella Coppa San Vito.

Vacchiani inizia l'ascesa al comando del gruppo. La sua azione è composta e robusta. Il trio fuggitivo è raggiunto. Nelle prime acute rampe il plotone si mantiene compatto ma poi si va operando una lenta inesorabile selezione. Cedono nell'ordine Pecile, Mauro, Altissimo, Feruglio e Infantini. L'azione del piccolo Vacchiani è stupenda e non si disdice. Anche Perini e Scacabel si staccano e mettono piede a terra.

Vacchiani giunge solo a Clauzetto

Boemo solo tiene la ruota del prodigioso Vacchiani colosso Anduino è toccato dai due forti rappresentanti del Club Stefanutti. In questa località però Boemo, fino a quel momento brillante, è colto da improvviso malore e dopo aver ceduto al fresco Vacchiani viene ingoiato dal gruppo. Inseguitore formato da Altissimo Ajmone e Antenore, Infantini e Canzian.

Intanto Vacchiani, perseverando con azione sempre solida, raggiunge Clauzetto precedendo di tre minuti Canzian, Altissimo Ajmone e Infantini col seguente

festosamente da una imponente folla, saliranno a nove.

Ordine d'arrivo

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Vacchiani Vito, del C. G. Stefanutti, che a coprire i 125 chilometri del percorso impiega ore 4.09 alla media oraria di chilometri 30.120 (quinta categoria);

2. Altissimo Ajmone, dello Sport Club Minolo di Mantova, a nove minuti (quarta cat.);

3. Feruglio Giovanni, C. Stefanutti, a due macchine (quinta cat.);

4. Canzian Carlo, idem, a ruota (quinta cat.);

5. Infantini Luigi, Dopolavoro Codrolopo, a ruota (quarta cat.);

6. Deotto Nicola, Club Stefanutti, a quattro minuti (quinta cat.);

7. Boemo Carlo, idem, a tre minuti (quinta cat.);

8. Altissimo Guido, idem, a una macchina;

9. Scarabello, Dopolavoro Treviso;

10. Mauro, Dopolavoro Codrolopo; Eugenio Pecile, Perini ed altri in tempo massimo.

La Coppa del Reghena è stata guadagnata dal Club Stefanutti.

G. A. Colonello

Corse al trotto a Sesto al Reghena

Sesto al Reghena, 15. — In occasione dei locali festeggiamenti, si sono qui svolte, fra grande interessamento di pubblico, per la prima volta, delle importanti gare ipiche (trotto). Vi concorsero i migliori cavalli della zona.

Ecco i risultati:
Premio Reghena (m. 1609) Premi 1000-500 - 300 - 200: 1. Clarino del sig. Girardin di Treviso; 2. Victor del sig. Fanfani di S. Vito; 3. Brennero di Martina di S. Vito.

Premio Consolazione (m. 1605): 1. Paolino di Doro di Cordovado; 2. Eta di Coletto; 3. Dorotea di Ferrarini.

NUOTO

L'eliminazione Scaroni di Cervignano vinta da Bassi

Cervignano, 15. — L'eliminazione della Scaroni, esemplarmente organizzata dalla locale Società Sportiva Pietro Zorutti, ha richiamato alla partenza numerosi e preparatissimi concorrenti.

La gara si è svolta nel fiume Aisusa, su duecento metri di percorso a favore di corrente, presente folla numerosa di appassionati.

L'ordine d'arrivo della finale è stato il seguente: 1. Bassi Giuseppe di Cervignano; 2. Tommasini Ottavio idem; 3. Colantuoni Gino.

Nella medesima giornata ha pure avuto svolgimento, a cura della Società Zorutti, una riunione di atletica leggera riservata ai dopolavoristi e ottimamente riuscita.

Il gigante friulano Carnera batte ai punti lo spagnolo Lefe

S. Sebastiano 15. — In un incontro di pugilato in dieci riprese il gigante friulano ha battuto ai punti lo spagnolo Lefe. La tattica dell'italiano si è limitata ad incidere l'avversario all'attacco, mentre questi non ha fatto che rimanere sulla difensiva.

I campionati italiani di nuoto. La Savi abbassa il record del centio metri

Roma 15. — Si sono qui svolti i campionati italiani di nuoto presenti S. E. Turati. Tra le gare più importanti sono da rilevare la finale dei 100 m. stile libero per seniores e quella dei m. 2000 a rana pure per seniores. Nella prima ha riportato la vittoria, dopo una sostenutissima lotta con Bianchini, il milanese Foffi, nella seconda Manzoni.

Un notevole risultato si è avuto nei 100 m. stile libero per signorine; Savi Anna di Pesaro ha battuto il record italiano, detenuto dalla triestina Bravin Maria, impiegando 1'9" e tre quinti.

L'incontro iriandolare atletico vinto dall'Italia

Roma 15. — Si è qui svolta una riunione atletica internazionale alla quale hanno partecipato campioni italiani e francesi e svizzeri. Le gare sono state svolte ostacolate dal cattivo tempo e dalle poco buone condizioni della pista.

Gli atleti italiani hanno partecipato a cinque gare ed in tutte hanno riportato la vittoria dimostrando una netta superiorità sugli altri atleti.

Ecco i risultati: Corsa m. 80: 1. Carlini (Italia); 2. Lecroix (Francia); Corsa ostacoli m. 110: 1. Carlini; 2. Womien (svizzero); Corsa metri 300: 1. Tavernari (Italia); 2. Dupont (Francia); Corsa m. 1600: 1. Davoli (Italia); 2. Ogier (Francia); Staffetta 1. Italia; 2. Francia.

Nella classifica generale l'Italia è risultata prima con 30 punti, seconda la Svizzera con 25 e terza la Francia con 20.

Un'altra vittoria del Torino

Rosario 15. — La squadra del Torino ha battuto in un incontro di calcio la squadra rappresentativa della città di Rosario per 4 a 2.

Rappr. argentina - Bologna 3 a 1

Buenos Ayres 15. — L'incontro di calcio che ha avuto luogo oggi tra la squadra rappresentativa argentina e quella del Bologna è stato vinto dagli argentini per tre a uno.

AMICHEVOLI

* Albatros-Tricesimani 1 a 0.

Durante la stagione estiva ed autunnale si accordano speciali abbonamenti mensili, sia anche per periodi inferiori, durante i quali, per comodità dei lettori che si recano ai bagni, ai campeggi od in villeggiatura.

I Campionati Ciclistici Giuliani per avanguardisti

«COPPA SILVANO PILOSA»
Per interessamento del Comando della 298. Legione A. G. F. di Trieste il Veloce Club Trieste organizza per domenica 18 agosto alle ore 15 il primo campionato ciclistico per avanguardisti giuliani, con il patrocinio del giornale «Il Popolo di Trieste».

La famiglia del giovanotto Silvano Pilosa, con gesto nobile ha offerto una bellissima coppa destinata ad eternare nei giovani avanguardisti giuliani la memoria di un amato compagno, che coltivava con passione gli esercizi sportivi.

La bella competizione avrà un percorso facile e precisamente: Opicina - Sesana - Satoriano - Bivio Senocchia - Divaccia Corgnale - Basovizza - Sesana - Opicina, per un totale di km. 50. A Corgnale verrà posto il controllo a firma.

La corsa è dotata di quindici ricchi premi consistenti in dieci medaglie vermeil e cinque medaglie d'argento. Al primo arrivato spetterà inoltre il titolo di «Campione Giuliano Avanguardisti 1939». La Coppa Silvano Pilosa (definitiva) verrà assegnata alla centuria dell'A. G. F. che si classificherà meglio fra i primi cinque arrivati. Al primo arrivato della 12. centuria della 298. Legione grande medaglia vermeil con dedica, dono della famiglia Pilosa.

In più a tutti gli arrivati in tempo massimo verrà assegnata una artistica medaglia ricordo.

Le iscrizioni alla corsa, del tutto gratuite, sono riservate agli Avanguardisti della Regione regolarmente tesserati all'O. N. B. e vanno in dirittura al delegato della società organizzatrice sig. Trevisan, Trieste, Largo Santorini 3 (oreficeria), e verranno chiuse alle ore 22 del 17 agosto.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 14 presso il ristorante Fabich ad Opicina e la partenza verrà data alle 15 dalla stessa località.

Per la corsa vige il regolamento della U. V. I. 1929 corse su strada.

La squadra italiana che parteciperà alla Coppa Schneider

ROMA 15. — Il Ministero dell'Aeronautica comunica:

E' stata ufficialmente scelta la squadra che rappresenterà l'Italia alla disputa della Coppa Schneider in Inghilterra il 6-7 settembre. Essa si compone dei seguenti piloti ufficiali e sottufficiali, tutti in servizio attivo, nella R. Aeronautica: tenente colonn. ing. Mario Bernasconi comandante la squadra. Il tenente colonn. Bernasconi ha organizzato la squadra d'alta velocità a Desenzano e ha sempre tenuto il comando. Ha partecipato per primo all'incursione, ma non partecipa alla gara per meglio esplicare le sue funzioni di comandante della squadra. Ufficiali piloti, capitano Giuseppe Motta; capitano Alberto Canavari; tenente Giovanni Monti; tenente Remo Cadrigher. Sottufficiali piloti: maresciallo Tommaso Dalmolin; Sergente maggiore Francesco Angelo. Fra questi sei piloti alla vigilia della gara verranno scelti i tre che piloteranno gli idroscopio. I rimanenti costituiranno la riserva.

L'equipaggio dell'«Uccello Giallo» si congeda dall'Italia

ROMA 15. Al Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, S. E. il generale Balbo, è pervenuto il seguente telegramma.

«L'equipaggio dell'«Uccello Giallo» al momento di lasciare il suolo d'Italia, in una commossa espressione della sua riconoscenza per la calorosa accoglienza e la pronta accoglienza, si congeda con la sua più viva ammirazione e i suoi sentimenti di cordiale cameratismo. Firmato: L'equipaggio dell'«Uccello Giallo».

CIVIDALE Muore per una puntura di una ape

Spiega Giuseppe di Antonio di anni 35 da Roda stava l'altro ieri raccogliendo delle farfalle. Mentre era intento a questa operazione un insetto lo punse al collo. Si suppone che sia stata un'ape. Sul momento lo Spogna non fece caso, ma in poco tempo tutto il viso si gonfiò.

Chiamato il medico ordinava d'urgente il trasporto dell'ammalato al nostro ospedale, dove le furono praticate tutte le cure del caso, che però a nulla valsero. Poche ore dopo lo Spogna cessava di vivere per setticemia tetanica. Lascia la moglie e quattro figliolotti.

Un capitolo inedito di storia sacilese

Fiere e mercati d'un tempo

In occasione delle fauste nozze del re Augusto Basso, segretario capo del Comune di Pordenone, con la gentile signorina Almet, l'amico dello sposo G. Marchese di Sacile ha dato alle stampe una interessante memoria. Egli ha tratto dall'archivio polveroso un capitolo inedito di storia sacilese riguardante le fiere e i mercati d'un tempo.

Detta memoria, che fu compilata nel 1799 dalla Comunità di Sacile, così testualmente descrive i mercati (racconti allora vigenti):

«Il Mercato detto dei Pomi, che è immemorabile tempo si fa nella Piazza maggiore della città la seconda domenica di marzo, quando anticamente, e cioè fino dal 1451, facevasi detto in Sanctam Mariam Angeli, che è il luogo fuori di Sacile, in Sacile vicino, dove c'ha una chiesa dedicata alla Madonna degli Angeli, ed in que' tempi eravi un Convento di Monache della Religione delle Umiliate, che fu poi soppressa. Nei capitoli suaccennati che il Consiglio aveva stabilito nel 1503 per il Mercato settimanale, fu il surriferito Mercato denominato «Mercato Monialium».

Egli è dunque antico nella sua origine, e ancor opportuno in quella stagione, poiché i generi principali che in esso si smerciano, sono relativi alla campagna, ai lavori e piantagioni proprie della stagione.

«Il Mercato detto degli Agnelli, che si fa annualmente il Venerdì Santo nella Piazza Maggiore; ed è mercato di qualche conseguenza per il commercio che si fa, specialmente in detto giorno, di tal specie di animali, che vengono condotti dagli abitanti delle Pianure per allevarli; e da molti ancora sono acquistati per valersene appunto nelle vicine «Feste Pasquali».

«Anco questo Mercato ha una origine molto antica; trovandosi in corso fino di tre secoli e mezzo, come lo comprova l'atto solenne del pubblico Annual Aringo di Sacile 1464 24 aprile, col quale esordisce rimarcato esser cosa indecente che in giorno di Venerdì Santo, in cui la Chiesa commemora i principali Misteri di nostra Religione, sia permesso il traffico, fu istituita una penale assoluta proibizione di far mercato in detto giorno. Ma o perché non ebbero allora l'avvertenza di sostituirvi col medesimo Atto proibitivo un altro giorno, o perché il Venerdì già vietato, o che li agnelli, che formano il principal soggetto del mercato, s'iano appunto desiderati in quel giorno, opportuno per provvedere la mensa di un tal cibo per le Feste Pasquali, è fatto incontrastabile che il Mercato continuò annualmente nello stesso giorno del Venerdì Santo da allora in poi, che sono trecento e trentasei anni, e che vige attualmente, e fra gli anni è de' più utili, salvo il settimanale generico.

«Il Mercato di San Lorenzo — così si detto perché si faceva anticamente nel giorno della commemorazione di detto Santo 10 agosto di cadaun anno, e che da immemorabile tempo si fa nella Piazza Interna e nello stesso giorno — è antichissimo, perché era in corso prima del 1334, poiché, attesa la fedeltà de' Sacilesi verso la Chiesa di Aquileia, fu al tempo del Patriarcato di Bertrando concesso al Consiglio e Comunità di Sacile di poter vendere liberamente e riscuotere sopra il pane, vino, case e carnisu in detto mercato di S. Lorenzo, e così in quello di San Luario e di San Martino, che si facevano nel Distretto di Sacile, il Dazio nel modo stesso che s'imponesse e riscuoteva sopra li stessi generi in Sacile, come ciò spicca dall'autentico documento 20 febbraio 1334.

«Successo nel Dominio e nel Patriarcato, dopo la morte di Bertrando, Nicolò fratello dell'Imperatore Carlo IV, egli ratificando e confermando con ingentem devotionem et constantiam nostrorum fidelium Communitatis et Populi de Sacile, in quo semper persiste runt, la unione ed incorporazione al Capitaniato e Giurisdizione di Sacile della Gastaldia di Cavolano e Bibano fatta dal predecessore Bertrando, aggiunse ed incorporò alla stessa giurisdizione e distretto di Sacile — onde far cosa grata e consolatoria — suoi doni e grazie li feudi Sacilesi, così per nome della di lui Comunità e Popolo — le Ville di Vigonovo e delle Orsaje di Patriarcato Giurisdizione cum Foris, seu Mercatus Sancti Laurentii, Sanctae Crucis de mense septembris (ch'è quello stesso 9 nell'antecedente privilegio 1334 20 febbraio) chiamato di S. Luario, tale antica mente essendo stato il nome della Villa, detta poi di San Giovanni del Tempio presso Sacile, nelle cui pertinenze continuava a farsi detto Mercato di S. Croce, e del Rovere, chiamato antico da un pubblico solenne documento del 1274 set Sancti Martini, che al pari di quello di S. Lorenzo facevasi in quel tempo nel Distretto di Sacile e che poscia, da immemorabile tempo, si fa nella Piazza di Sacile nel giorno appunto di San Martino. Ed è il settimo dei Mercati interni della Città, attualmente vigenti.

«Il Mercato detto di Santa Caterina, chiamato così perché anticamente si faceva fuori della Porta di Sacile che conduce verso il Friuli, presso una Chiesa ch'era dedicata a detta Santa, nel fondo di ragione del Beneficio Ecclesiastico che ancor sussiste, istituito ad onore della Santa stessa; ancor questo mercato si fa attualmente, sebb'è immemorabile, nella Piazza di Sacile, annualmente nel giorno di detta Santa.

Dalla sua origine, ch'esser deve rimotosissima, non consta. Consta, bensì, che prima del 1451 esisteva e che fin d'allora fu della Comunità di Sacile esatto il dazio, di antichissimo suo diritto, sopra il vino che si vendeva a spiga in detto mercato ad Sanctam Caterinam, e nell'altro ad Sanctam Mariam Angelorum (chiamato poscia nell'capitoli del 1503 «Mercatum Monialium» come spicca dalla Parte del Consiglio 1451 3 agosto). Dalla quale appunto, e dalle parole in essa scritte solvere debet datum Communi Sacili, sicut solvit vinum quod venditur in Sacile ad spigam, deve di legittima conseguenza dedursi che detti due mercati fossero antichissimi del Distretto, e ch'indi per maggior comodo dei concorrenti, siano stati trasportati nell'interno di Sacile.

«Uguualmente poi, anzi più antico di tutti, è ragionevolmente presumibile ch'esser possa il 6.º vigente Mercato detto di San Nicolò, appunto perché si fa nella summo-nimata Piazza di Sacile nel giorno di detto Santo 6 dicembre di cadaun anno ebb' immemorabile.

«Ed infatti quando si riflette che detto Santo è il titolare della nostra Chiesa Pa-

rocchiale di Sacile; che questa Parrocchia è istituita e fondata (previa speciale, gratuita licenza della Curia Romana, che perisce tale susseguenza dalle confinanti Diocesi di Concordia e Ceneda) e dotata da certo Duca Borico di Nobile stirpe Aemana, come si asserisce l'autentico documento, di Bertoldo Patriarca di Aquileia 1249 2 novembre; che il detto Duca, allora signore in Sacile e ne' luoghi intorno alla Livenza, circa l'anno 900 dell'Era Cristiana, prediligeva Sacile, dove era arca di sua intenzione, vivendo, attesa la situazione, di fabbricare una fortezza, che recar potesse incremento e sicurezza alla di lui grandezza e gloria al di lui nome; che per ispedir divozione verso il suddetto Santo istituì e dotò la suddetta Parrocchia che si com'è disquisito di voler assoggettata alla Chiesa di Aquileia; è ben ragionevole il presumere che per maggiormente render celebre e onore il giorno del preclodato Santo Titolare di detta Pieve e di lui Protettore, nonché per recare un certo vantaggio al suo prediletto Sacile, abbia esso Duca voluto, appunto successivamente ai Postulanti, il Mercato annuale di S. Nicolò; e quindi essendo presumibilmente coevo alla antica fondazione della cennata Chiesa e Parrocchia, il suddetto Mercato deve ragionevolmente essere il più antico di tutti gli altri interni di Sacile.

«Sono poi enumerati i mercati esterni, ossia del Distretto, come segue:

1) «Il Mercato di Codega», che si fa nella prima domenica di marzo; 2) «Il mercato di S. Liberale», che si fa in aprile ed in luglio; 3) «Il mercato di S. Urbano», che si fa nella Villa di Pinzano, ossia in un prato del Campardo, pertinenza di detta villa; 4) «Il mercato di S. Croce», che si fa a S. Giovanni del Tempio.

«La Memoria della Comunità di Sacile, dopo di aver diffusamente illustrato questi mercati esterni, chiude invocando dall'I. R. General Magistrate, e la conferma degli antichi suoi mercati e ripristino de' suoi diritti daziali sopra de' medesimi, ad essa fuori d'ogni dubbio per li citati antichissimi suoi privilegi competenti, e da essa per più secoli effettivamente, come fu rassegnato, goduti».

«Sono poi enumerati i mercati esterni, ossia del Distretto, come segue:

1) «Il Mercato di Codega», che si fa nella prima domenica di marzo; 2) «Il mercato di S. Liberale», che si fa in aprile ed in luglio; 3) «Il mercato di S. Urbano», che si fa nella Villa di Pinzano, ossia in un prato del Campardo, pertinenza di detta villa; 4) «Il mercato di S. Croce», che si fa a S. Giovanni del Tempio.

«La Memoria della Comunità di Sacile, dopo di aver diffusamente illustrato questi mercati esterni, chiude invocando dall'I. R. General Magistrate, e la conferma degli antichi suoi mercati e ripristino de' suoi diritti daziali sopra de' medesimi, ad essa fuori d'ogni dubbio per li citati antichissimi suoi privilegi competenti, e da essa per più secoli effettivamente, come fu rassegnato, goduti».

«Sono poi enumerati i mercati esterni, ossia del Distretto, come segue:

1) «Il Mercato di Codega», che si fa nella prima domenica di marzo; 2) «Il mercato di S. Liberale», che si fa in aprile ed in luglio; 3) «Il mercato di S. Urbano», che si fa nella Villa di Pinzano, ossia in un prato del Campardo, pertinenza di detta villa; 4) «Il mercato di S. Croce», che si fa a S. Giovanni del Tempio.

«La Memoria della Comunità di Sacile, dopo di aver diffusamente illustrato questi mercati esterni, chiude invocando dall'I. R. General Magistrate, e la conferma degli antichi suoi mercati e ripristino de' suoi diritti daziali sopra de' medesimi, ad essa fuori d'ogni dubbio per li citati antichissimi suoi privilegi competenti, e da essa per più secoli effettivamente, come fu rassegnato, goduti».

«Sono poi enumerati i mercati esterni, ossia del Distretto, come segue:

1) «Il Mercato di Codega», che si fa nella prima domenica di marzo; 2) «Il mercato di S. Liberale», che si fa in aprile ed in luglio; 3) «Il mercato di S. Urbano», che si fa nella Villa di Pinzano, ossia in un prato del Campardo, pertinenza di detta villa; 4) «Il mercato di S. Croce», che si fa a S. Giovanni del Tempio.

«La Memoria della Comunità di Sacile, dopo di aver diffusamente illustrato questi mercati esterni, chiude invocando dall'I. R. General Magistrate, e la conferma degli antichi suoi mercati e ripristino de' suoi diritti daziali sopra de' medesimi, ad essa fuori d'ogni dubbio per li citati antichissimi suoi privilegi competenti, e da essa per più secoli effettivamente, come fu rassegnato, goduti».

«Sono poi enumerati i mercati esterni, ossia del Distretto, come segue:

1) «Il Mercato di Codega», che si fa nella prima domenica di marzo; 2) «Il mercato di S. Liberale», che si fa in aprile ed in luglio; 3) «Il mercato di S. Urbano», che si fa nella Villa di Pinzano, ossia in un prato del Campardo, pertinenza di detta villa; 4) «Il mercato di S. Croce», che si fa a S. Giovanni del Tempio.

«La Memoria della Comunità di Sacile, dopo di aver diffusamente illustrato questi mercati esterni, chiude invocando dall'I. R. General Magistrate, e la conferma degli antichi suoi mercati e ripristino de' suoi diritti daziali sopra de' medesimi, ad essa fuori d'ogni dubbio per li citati antichissimi suoi privilegi competenti, e da essa per più secoli effettivamente, come fu rassegnato, goduti».

«Sono poi enumerati i mercati esterni, ossia del Distretto, come segue:

1) «Il Mercato di Codega», che si fa nella prima domenica di marzo; 2) «Il mercato di S. Liberale», che si fa in aprile ed in luglio; 3) «Il mercato di S. Urbano», che si fa nella Villa di Pinzano, ossia in un prato del Campardo, pertinenza di detta villa; 4) «Il mercato di S. Croce», che si fa a S. Giovanni del Tempio.

«La Memoria della Comunità di Sacile, dopo di aver diffusamente illustrato questi mercati esterni, chiude invocando dall'I. R. General Magistrate, e la conferma degli antichi suoi mercati e ripristino de' suoi diritti daziali sopra de' medesimi, ad essa fuori d'ogni dubbio per li citati antichissimi suoi privilegi competenti, e da essa per più secoli effettivamente, come fu rassegnato, goduti».

«Sono poi enumerati i mercati esterni, ossia del Distretto, come segue:

1) «Il Mercato di Codega», che si fa nella prima domenica di marzo; 2) «Il mercato di S. Liberale», che si fa in aprile ed in luglio; 3) «Il mercato di S. Urbano», che si fa nella Villa di Pinzano, ossia in un prato del Campardo, pertinenza di detta villa; 4) «Il mercato di S. Croce», che si fa a S. Giovanni del Tempio.

«La Memoria della Comunità di Sacile, dopo di aver diffusamente illustrato questi mercati esterni, chiude invocando dall'I. R. General Magistrate, e la conferma degli antichi suoi mercati e ripristino de' suoi diritti daziali sopra de' medesimi, ad essa fuori d'ogni dubbio per li citati antichissimi suoi privilegi competenti, e da essa per più secoli effettivamente, come fu rassegnato, goduti».

«Sono poi enumerati i mercati esterni, ossia del Distretto, come segue:

1) «Il Mercato di Codega», che si fa nella prima domenica di marzo; 2) «Il mercato di S. Liberale», che si fa in aprile ed in luglio; 3) «Il mercato di S. Urbano», che si fa nella Villa di Pinzano, ossia in un prato del Campardo, pertinenza di detta villa; 4) «Il mercato di S. Croce», che si fa a S. Giovanni del Tempio.

«La Memoria della Comunità di Sacile, dopo di aver diffusamente illustrato questi mercati esterni, chiude invocando dall'I. R. General Magistrate, e la conferma degli antichi suoi mercati e ripristino de' suoi diritti daziali sopra de' medesimi, ad essa fuori d'ogni dubbio per li citati antichissimi suoi privilegi competenti, e da essa per più secoli effettivamente, come fu rassegnato, goduti».

«Sono poi enumerati i mercati esterni, ossia del Distretto, come segue:

1) «Il Mercato di Codega», che si fa nella prima domenica di marzo; 2) «Il mercato di S. Liberale», che si fa in aprile ed in luglio; 3) «Il mercato di S. Urbano», che si fa nella Villa di Pinzano, ossia in un prato del Campardo, pertinenza di detta villa; 4) «Il mercato di S. Croce», che si fa a S. Giovanni del Tempio.



Una sorgente di forze.

I nostri temperamenti nervosi, nel nostro giorno di vita, non vi è alcuno che non abbia bisogno di tanto in tanto di fare una cura di PILLOLE PINK per rimpicciarsi le proprie forze, per tonificare i propri nervi, per dissolvere tutto l'angoscioso in un nuovo ed efficace ed è di vita insieme - le PILLOLE PINK costituiscono il vero saggio di questa rinascenza. Le PILLOLE PINK sono un potente ricostituente, uno dei migliori farmaci per il nostro tempo, in cui i suoi principi nutritivi, gli alcali, i deprimi, i fanchi nel crescere, lo giovano nello sviluppare, la donna nella menopausa, trovano tutti nella PILLOLE PINK un rigeneratore di vita.

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue. Tonico del nervi. Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 in scatola; L. 30 in 6 scatole franco. Deposito generale: Pillole Pink, via S. Felice, 68, Milano (128).

Dott. P. di Silvano Menghetti

Direttore della R. Università di Firenze. Egli in reperti anatomici e fisiologici di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania.

CASA di CURA Endoscopie

per malattie chirurgiche sui e colline di TRICESIMO